

Organi collegiali e dirigente scolastico dopo la legge 107/2015

La L.107 non ha modificato, se non in minima parte, il potere collegiale delle istituzioni scolastiche, che continua ad esercitarsi secondo quanto previsto dal Testo unico 297/94. Una nostra scheda di orientamento per i lavori di inizio anno.

16/09/2016

La legge 107, i cui effetti negativi si stanno ulteriormente concretizzando in avvio del nuovo anno scolastico, viene troppo spesso citata anche su prerogative che le sono estranee. Le competenze degli organi collegiali ad esempio, la cui norma di riferimento è, e rimane, il [D.Lgs 297/94 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione](#), non sono affatto limitate dal ruolo potenziato del dirigente scolastico.

Riteniamo utile mettere a disposizione [una scheda](#) per rivedere, in sintesi e con gli opportuni riferimenti di legge, quali organismi siano coinvolti nelle decisioni di gestione/organizzazione scolastica, ivi comprese le RSU, la cui funzione è ben salda nel dettato contrattuale.

La conoscenza delle norme consente una partecipazione più consapevole e democratica alla vita della scuola, che non è possibile demandare o subire: tutto questo per evitare che i cambiamenti in atto spingano docenti e ATA a chiudersi nel disagio, rinunciando ad un confronto che dia il giusto senso al loro lavoro.

Il profilo normativo delineato nella scheda, segna la correttezza e la legittimità dei comportamenti: saremo sempre presenti nella tutela delle persone contro ogni interpretazione difforme o discrezionale di quanto la legge prevede.

clicca sul link per scaricare la scheda in formato pdf:

- [**scheda flc cgil competenze organi collegiali comitato di valutazione dirigente scolastico e rsu dopo la legge 107 15**](#)

COLLEGIO DEI DOCENTI, CONSIGLIO DI ISTITUTO, COMITATO DI VALUTAZIONE, DIRIGENTE SCOLASTICO, RSU DOPO LA LEGGE 107/15

ARGOMENTO	AZIONE	LEGGE DI RIFERIMENTO	ORGANO COMPETENTE
Prerogativa didattica	Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto.	Art. 7 DLgs 297/94	Collegio dei docenti
Impiego dei docenti	Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.	Art. 5 DPR 275/99	Collegio dei docenti Consiglio di istituto
Partecipazione, flessibilità, efficienza ed efficacia del servizio scolastico	(...) le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative...	Art. 1 comma 2 legge 107/15	Collegio dei docenti Consiglio di istituto
PTOF (tempi)	Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.	Art. 1 comma 12 legge 107/15	Collegio dei docenti Consiglio di istituto
PTOF (elaborazione ed approvazione)	Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.	Art. 1 comma 14 punto 4 legge 107/15	Collegio dei docenti Consiglio di istituto
Poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane	Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.	Art. 25 comma 2 DLgs 165/01	Dirigente scolastico

Responsabilità del processo di miglioramento	La responsabilità della gestione del processo di miglioramento (PdM) è affidata al dirigente scolastico che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione.	Nota MIUR 7904 del 1 settembre 2015	Dirigente scolastico
Piano delle attività e informativa sindacale	Prima dell'inizio delle lezioni il dirigente scolastico predispone (...) il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente... Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti. Di tale piano è data informazione alle OO.SS. di cui all'art. 7	Art. 28 comma 4 CCNL 2006/2009	Collegio dei Docenti Dirigente scolastico RSU
Compensi (ripartizione e attribuzione)	Sono materie di contrattazione integrativa: l) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del DLgs 165/01, al personale docente, educativo ed Ata...	Art. 6 comma 2 l) CCNL 2006/2009	Contrattazione Dirigente scolastico/RSU
Impegno professionale in aula (retribuzione)	Con il fondo sono, altresì, retribuite: a) Il particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica, la flessibilità organizzativa e didattica...	Art. 88 comma 2 CCNL 2006/2009	Contrattazione Dirigente scolastico/RSU
Valorizzazione dei docenti (criteri)	Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.	Art. 1 comma 129 punto 3 legge 107/15	Comitato per la valutazione dei docenti

Periodo di prova (parere sul superamento)	Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.	Art. 1 comma 129 punto 4 legge 107/15	Comitato per la valutazione dei docenti
Assegnazione annuale del bonus	Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, (...) assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione.	Art. 1 comma 127 legge 107/15	Dirigente scolastico
	La somma di cui al comma 127, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria	Art. 1 comma 128 legge 107/15	Dirigente scolastico
Assegnazione dei docenti alle classi e ai progetti	Il dirigente scolastico assegna i docenti alle classi, attenendosi ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto, acquisite le proposte del Collegio. L'individuazione dei docenti, tutti facenti parte dell'organico dell'autonomia, avverrà senza alcuna distinzione predeterminata tra organico per posti comuni e organico di potenziamento.	Art. 7 e art. 10 del DLgs 297/94 Nota MIUR 2609 del 22 luglio 2016	Consiglio di Istituto Collegio dei docenti Dirigente scolastico
Docenti (fino al 10% dell'organico) individuati come coadiutori del dirigente scolastico	Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.	Art. 1 comma 83 legge 107/15	Dirigente scolastico
Collaboratori del dirigente scolastico da retribuire con il FIS (non più di due)	Con il fondo sono altresì retribuite (...): f) i compensi da corrispondere al personale docente, non più di due unità, della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali.	Art. 88 comma 2 CCNL 2006/2009	Contrattazione Dirigente scolastico/RSU

Spezzoni fino a 6 ore: le regole da seguire per l'assegnazione e le supplenze

È obbligatorio chiamare i supplenti quando non sono possibili soluzioni interne. L'integrazione dello spezzone su potenziamento solo a condizione di non sottrarre risorse.

16/09/2016

Il regolamento delle supplenze docenti ([DM 131/07](#)), in applicazione del comma 4 dell'art. 22 della Legge Finanziaria 28 dicembre 2001, n. 448, ha stabilito che per gli spezzoni fino a 6 ore, nella scuola secondaria, prima di procedere alle supplenze, è necessario verificare che non vi sia personale interno a cui assegnare tali ore (anche in aggiunta all'orario d'obbligo).

Le procedure da seguire sono precisate nell'annuale circolare sulle supplenze ([nota 24306/16](#)).

La prima questione da chiarire è che **si fa riferimento solo agli spezzoni fino a 6 ore** e non alla scissione di altri spezzoni o posti interi (vedi ad es. le quote residuali dei contratti in part-time): questa operazione è esplicitamente proibita, oltre che lesiva dei diritti dei supplenti.

Tali spezzoni, prima di procedere alle supplenze, possono essere attribuiti, **con il loro consenso e senza alcun obbligo**, a docenti in servizio nella scuola in possesso della specifica **abilitazione** e secondo il seguente ordine:

1. al personale con contratto a tempo determinato avente titolo al completamento di orario
2. al personale a tempo indeterminato con contratto ad orario completo, come ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo (fino al limite di 24 ore settimanali).
3. al personale a tempo determinato con contratto ad orario completo, come ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo (fino al limite di 24 ore settimanali).

Qualora non sia possibile l'assegnazione a personale interno, si procede (ed è la soluzione da noi sindacalmente auspicata) alla nomina di un supplente fino al termine delle attività didattiche.

Ancora una volta vale ricordare che il **posto di potenziamento derivato dall'organico dell'autonomia** è di 18 ore settimanali. Se si rende possibile **integrare uno spezzone** perché la classe di concorso è la medesima del docente che ha avuto un posto di potenziamento didattico o organizzativo (e non si tratta di ore aggiuntive) la quota non può essere comunque intesa "a sottrazione" **delle risorse complessive dell'istituto. Pertanto si deve provvedere, tramite la chiamata di un supplente, ad una nuova assegnazione di pari-ore.**

Precari scuola. Limite di 36 mesi per le supplenze: confermata la decorrenza dal 1 settembre 2016

Il Ministro ha confermato che il conteggio decorre da questo anno scolastico.

22/09/2016

Il **limite di 36 mesi** per le supplenze su posto vacante e disponibile, introdotto dalla legge 107/15 ([comma 131](#)) **decorre dal 1 settembre 2016**, nel senso che da tale data inizia il conteggio dei periodi di supplenza svolti su tale tipologia di posti.

Lo ha confermato il Ministro Giannini, durante l'[audizione in parlamento del 21 settembre 2016](#) (al tempo: 1.07.46). Il Ministro si è anche impegnato a fornire un chiarimento ufficiale attraverso gli uffici dell'amministrazione.

Avevamo ricevuto segnalazioni di Dirigenti scolastici e perfino di uffici periferici del Miur che avevano ritenuto che alla data indicata dalla legge andassero conteggiati anche i **periodi di servizio precedentemente prestati**, chiedendo autocertificazioni agli aspiranti: si trattava, come da noi sempre sostenuto, di una **interpretazione errata della legge**. Siamo intervenuti nei confronti dell'amministrazione e dei parlamentari delle commissioni cultura affinché fosse fatta chiarezza: la dichiarazione del Ministro sgombra il campo dalle interpretazioni fantasiose, anche se sarebbe importante che il chiarimento formale fosse pubblicato al più presto.

Ricordiamo che il divieto di **superare i 36 mesi** si applica **soltanto per le supplenze** su posto vacante e disponibile quindi per le supplenze annuali (**con scadenza 31 agosto**).

Su questa norma anticostituzionale da sempre abbiamo formulato la **nostra contrarietà**, a cominciare dall'iter della legge e continuiamo a chiederne la cancellazione. Al raggiungimento dei 36 mesi anziché **procedere alla stabilizzazione**, come previsto dalla sentenza europea, si penalizzano i lavoratori che non hanno nessuna responsabilità rispetto alla reiterazione dei contratti a termine.

Comma 131, legge 107/15. A decorrere dal 1° settembre 2016, i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati con il personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario presso le istituzioni scolastiche ed educative statali, per la copertura di posti vacanti e disponibili, non possono superare la durata complessiva di trentasei mesi, anche non continuativi.

Contenuti Correlati

- [Precari scuola: pubblicata la circolare sulle supplenze 2016/2017](#)

Precari scuola: come accedere direttamente alla casella di posta del MIUR per controllare le convocazioni

Un link diretto che permette di non passare dal portale del Ministero che in questo momento funziona male.

20/09/2016

In questi giorni l'**accesso alla webmail del MIUR** (@istruzione.it), attraverso il portale www.istruzione.it, funziona pochissimo e male.

Gli uffici preposti del MIUR hanno segnalato agli uffici periferici la possibilità di **accedere direttamente alla casella di posta** utilizzando il seguente link:

<https://mail.pubblica.istruzione.it>. Per accedere va indicato solo il proprio nome utente (omettendo il suffisso @istruzione.it), e la password.

Ricordiamo che per ricevere le comunicazioni del MIUR è possibile utilizzare anche una [casella di posta certificata](#) che assume **validità analoga** a quella delle **raccomandate con ricevuta di ritorno** ed è sempre possibile controllarne l'iter. È opportuno utilizzarla in luogo di quella ordinaria nei rapporti con la pubblica amministrazione.

Il suo uso diventa **ancora più importante per i supplenti** per avere la garanzia della correttezza delle procedure di convocazione.

È anche possibile modificare l'indirizzo di posta elettronica tradizionale attualmente presente su istanze online (che viene utilizzato dalle scuole per le convocazioni) utilizzando la funzione: "[Variazione indirizzo e-mail privato](#)". Una volta inserito il nuovo indirizzo è necessario **convalidarlo**: si riceverà un messaggio contenente un codice di validazione da inserire nel sistema.

Contenuti Correlati

- [Posta certificata: come modificare l'indirizzo per le convocazioni su istanze online](#)

Convalida dei contratti: alle scuole si chiede di lavorare anche di notte e di domenica

Una nota del MIUR di venerdì pomeriggio introduce per le segreterie il lavoro notturno e festivo.

20/09/2016

Dalle scuole ci giungono notizie che meritano di essere segnalate per capire quale sia la **concezione dei tempi** e quale sia la considerazione in cui si tiene il **lavoro delle segreterie** scolastiche da parte del Ministero dell'Istruzione.

Con una nota fatta pervenire alle scuole alle ore 15.19 di venerdì 16 settembre il **MIUR dà le seguenti indicazioni.**

Al fine di consentire la **convalida dei contratti a tempo indeterminato del personale docente** immesso in ruolo per garantire la **liquidazione dello stipendio** del mese di settembre, le segreterie scolastiche troveranno aperte le funzioni del SIDI in queste ore:

- venerdì 16 settembre 2016 fino alle 22
- sabato 17 settembre 2016 fino alle ore 20
- domenica 18 settembre 2016 fino alle ore 20
- lunedì 19 settembre 2016 fino alle ore 22.

Il discorso è semplice e chiaro: **le segreterie scolastiche devono lavorare di sera, di notte, di sabato e di domenica** se non vogliono trovare intasate, il lunedì successivo, le linee di comunicazione e rischiare di far saltare lo stipendio di settembre dei docenti neo immessi in ruolo.

Oltre all'impropria introduzione di una estensione extracontrattuale della giornata lavorativa, si lascia intendere che **sarà responsabilità delle scuole** (segreterie, direttore dei servizi, dirigente scolastico) **se i docenti interessati non percepiranno lo stipendio di settembre.**

Ci si è inventati, con grande leggerezza, **il lavoratore amministrativo e dirigenziale scolastico sempre connesso**, sempre a disposizione, di sera, di notte, di sabato e di domenica. Per non parlare poi dei **gravi carichi di lavoro già esistenti**, aggravati dalla legge 107/15! In questo caso non è stato previsto di chiedere la disponibilità del personale allo straordinario, **né tantomeno di prevedere alcun incentivo per il lavoro notturno e festivo.**

Sappiamo che in Francia di recente è stata approvata una legge che impone di non usare le email aziendali in orario extra lavoro. Quindi, **disconnettersi è un diritto** dal momento che l'uso, oltre l'orario di lavoro, delle tecnologie digitali sta diventando sempre più pervasivo e si è esposti maggiormente al rischio di tecnostress.

Anche di questi aspetti **dovrà occuparsi il contratto**, senza il quale gli abusi e il sovraccarico di funzioni a danno del personale stanno diventando la norma.

Organici scuola 2016/2017: Lombardia, la Giunta regionale tace sui tagli

La denuncia dall'assemblea generale regionale della FLC CGIL.

19/09/2016

A cura della FLC CGIL Lombardia

Dopo aver inviato una **lettera** al governatore della regione Lombardia, **Roberto Maroni**, per chiedere un suo intervento in merito al **taglio degli organici** del personale docente e ATA nelle scuole lombarde, abbiamo atteso invano una sua risposta e una sua iniziativa. Forse la Giunta Regionale lombarda è stata troppo impegnata a investire 30.000 euro per attivare lo sportello Gender, il call center lanciato da Regione Lombardia, voluto dal governatore Roberto Maroni e dall'assessore regionale alle Culture e Identità Cristina Cappellini della Lega.

Qui di seguito la ferma **presa di posizione** espressa con un documento dall'**assemblea generale regionale** della nostra organizzazione il 15 settembre 2016.

Al Presidente di Regione Lombardia, Roberto Maroni, era stata inviata una lettera per denunciare la situazione degli organici docenti e non docenti assegnati alle scuole lombarde e chiedendo a Regione Lombardia un intervento presso il governo perché fossero assegnate risorse umane sufficienti a garantire i tempi scuola (tempo pieno e tempo prolungato), le classi con numero di alunni previsto dal DPR 81/2009, i corsi serali, le IV e V classi della IeFP.

Nessuna risposta è arrivata dal Presidente Maroni, forse la Giunta Regionale lombarda è stata troppo impegnata a investire 30.000 euro per attivare lo sportello Gender, il call center lanciato da Regione Lombardia, voluto dal governatore Roberto Maroni e dall'assessore regionale alle Culture e Identità Cristina Cappellini della Lega, per segnalare e denunciare le *teorie gender*, assegnando all'Age - Associazione genitori ultra cattolica - 30mila euro, pubblici, per l'attivazione di un call center apposito per "contrastare" e "controllare" tutte le iniziative dedicate ai temi dell'omosessualità e del "genere" nelle scuole.

Una campagna intimidatoria fondata su falsità e assoluta ignoranza delle norme che regolano la scuola e il rapporto scuola-famiglia, basandosi su ciò che in realtà non esiste come "ideologia gender", alterando la stessa legge 107 che testualmente dichiara... *"Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori ..."*

Una azione politica della Giunta regionale di censura e di incursione nell'autonomia della scuola pubblica, laica, della Costituzione che accoglie tutti indistintamente dalle differenze di religione, pensiero e appartenenza.

La richiesta al Presidente Maroni di dare riscontro alla richiesta di intervento per garantire e difendere l'offerta formativa e i servizi scolastici delle scuole lombarde rimane valida.

Invitiamo tutte le scuole statali a difendere la propria Autonomia Scolastica, Costituzionalmente garantita, da qualsiasi incursione esterna.



CGIL LOMBARDIA



FLC CGIL LOMBARDIA

Comunicato Stampa.

Mensa o panino in Lombardia.

Non è buona politica quella che utilizza bambini e alunni, insieme alle loro famiglie, per una battaglia politica ideologica contro, a prescindere.

Dopo l'assordante silenzio del Presidente della Regione alle varie richieste da parte delle Organizzazioni Sindacali della scuola di pronto e improcrastinabile intervento presso il Governo per garantire, con organici adeguati, l'offerta formativa delle scuole e il diritto allo studio degli alunni della nostra regione, scopriamo amaramente che per l'Assessore all'Istruzione e Lavoro non è questa la priorità, ma è più importante cavalcare la polemica della "schiscetta" a scuola!

Partendo da un dato di fatto reale che le famiglie sono sempre più in difficoltà, anche per coprire le spese della mensa scolastica, forse la politica regionale della Giunta lombarda dovrebbe dedicarsi a garantire prioritariamente il diritto allo studio degli alunni delle scuole statali con finanziamenti adeguati per assicurare, anche attraverso i Comuni, "doti scuola" che tutelino chi ha veramente bisogno e non solo per favorire, innanzitutto, la frequenza degli alunni delle famiglie che vogliono iscrivere i propri figli alle scuole private.

Partire dallo stato reale di molte famiglie significa utilizzare in maniera mirata le risorse pubbliche a favore di quelle situazioni economiche familiari effettivamente in difficoltà, situazioni economiche in difficoltà che, probabilmente, non riguardano molte famiglie che decidono di iscrivere i propri figli alle scuole private.

Questo vale, purtroppo, anche in riferimento a scelte ideologiche quali il finanziamento dello "sportello Gender" voluto da Regione Lombardia che la dice lunga su quali siano le priorità ed i valori in cima alla agenda dei governanti di questa Regione quando si devono affrontare le criticità della scuola pubblica statale.

Noi preferiremmo dalla Giunta Regionale meno strumentalizzazioni e più interventi concreti e mirati verso le famiglie degli alunni in reale stato di bisogno al fine di garantire loro un percorso scolastico equo e normale anche attraverso la fruizione di tutti i servizi messi a disposizione dalla scuola e dai Comuni. Anche questo è un modo per assicurare alle famiglie lombarde la libertà di scelta senza obbligarle a mettere in campo dolorose opzioni tra la mensa o "il panino".

Milano, 22 settembre 2016

Assunzione con contratto a tempo indeterminato nella scuola e compatibilità con altre esperienze lavorative

Possibilità di aspettativa. Il diverso regime per il part-time, i casi di fruizione di borse di studio o assegni di ricerca e l'esercizio della libera professione con iscrizione all'albo.

15/09/2016

Arrivano in questi giorni numerosi quesiti circa la possibilità, per chi riceve una **proposta di assunzione in servizio nella scuola**, di poter conservare o attivare **altre esperienze lavorative** sia pubbliche che private.

Nella **scuola**, così come più in generale nel pubblico impiego, vale il principio di **esclusività del rapporto di lavoro pubblico**: articolo 53 comma 1 [DLgs 165/01](#), articolo 60 e seguenti DLgs 3/57, articolo 508 [DLgs 297/94](#). Dalle norme citate deriva che, **per essere assunti** a tempo indeterminato nella scuola, occorre presentarsi in una **condizione di non occupato**: l'eventuale rapporto di lavoro in essere deve cessare (l'interessato si deve licenziare), **fatto salvo** il caso di [richiesta di part-time nella scuola](#). E tuttavia, all'atto stesso della sottoscrizione del contratto **si può chiedere l'aspettativa per un anno**.

Aspettativa per svolgere un altro lavoro

Il **contratto nazionale di lavoro della scuola** ([articolo 18 comma 3 CCNL 2007](#)) consente di poter "effettuare una diversa esperienza lavorativa, o superare un periodo di prova", per un anno scolastico; così come, più in generale, lo consente per 12 mesi l'articolo 18 comma 2 della [legge 183/10 \(collegato al lavoro\)](#), sospendendo di fatto, in entrambi i casi, l'incompatibilità durante il periodo di fruizione dell'aspettativa.

La "ratio" delle norme, in buona sostanza, è quella di consentire, a chi ha un rapporto di lavoro nella scuola (o nel pubblico impiego), la **possibilità di sperimentare un diverso lavoro**, sia esso pubblico, che privato, che autonomo al fine poi di poter scegliere quale dei due, oppure anche solo per arricchimento professionale. È altrettanto evidente che ciò è possibile solo una volta instaurato il rapporto di lavoro nella scuola; e perché ciò sussista è sufficiente l'**atto di sottoscrizione del contratto** e non necessariamente la presa di servizio. Chi ha già instaurato, e quindi in atto, un altro rapporto di lavoro, al momento della sottoscrizione del contratto a tempo indeterminato nella scuola, se non ha risolto l'eventuale precedente rapporto di lavoro, si troverebbe in una situazione di incompatibilità non potendo sottoscrivere il contratto.

In altre parole, sia la norma contrattuale che quella di legge sopra citata **consentono di poter effettuare una diversa esperienza lavorativa, ma non di "poterne mantenere una già in atto"**.

A fugare ogni dubbio di interpretazione, sia del contratto che della norma contenuta nel [collegato al lavoro](#), fa testo il **pronunciamento** della [Corte dei Conti del Piemonte del 27 febbraio 2015](#) in merito ad un contratto a tempo indeterminato stipulato da una docente che, all'atto della sottoscrizione, aveva in atto un altro rapporto di lavoro il quale era stato mantenuto a seguito di richiesta di aspettativa [articolo 18 comma 3 del CCNL 2007](#). Per cui, visto anche questo "autorevole pronunciamento", **quando si sottoscrive il contratto a scuola si deve essere "liberi"**, ovvero non ci si deve trovare in situazione di incompatibilità, situazione che, tra l'altro, viene richiesto di sottoscrivere.

Di conseguenza, chi ad **esempio** lavorasse nel privato, se vuole instaurare correttamente il rapporto di lavoro con la scuola si deve prima licenziare (**fatto salvo** il caso di [richiesta di part-time nella scuola](#)), poi firmare il contratto a scuola e solo "dopo" (anche nello stesso giorno, quindi senza obbligo di prendere servizio, dal momento che all'atto della sottoscrizione sono immediatamente esigibili tutti gli istituti contrattuali) ne può instaurare un altro chiedendo l'aspettativa per un anno.

Tutto questo vale sia per i **docenti** che per il **personale ATA**.

Rapporti di lavoro a tempo determinato nella scuola

Per quanto riguarda invece un **diverso rapporto di lavoro a tempo determinato con la scuola pubblica**, ci sono istituti specifici per poterlo fare: l'articolo 36 per i docenti (purchè in diverso grado o classe di concorso) e l'articolo 59 per gli ATA.

Rapporti di lavoro *part-time*

L'unica possibilità di "**mantenere**" un **rapporto di lavoro in atto** (purchè non sia pubblico) oppure di poterne instaurare due contemporaneamente è quella di chiedere immediatamente (al momento della sottoscrizione del contratto) di poter instaurare un **rapporto di lavoro *part-time* al 50%**, status che consente di effettuare simultaneamente due lavori diversi purchè non entrambi pubblici.

Dottorati e assegni di ricerca

Il rapporto di lavoro invece può essere regolarmente instaurato quando l'interessato usufruisce già di **dottorato di ricerca, borse di studio** post dottorato o **assegni di ricerca**. In questi casi si può chiedere un periodo di aspettativa secondo quanto indicato dal Miur nella [circolare ministeriale 15 del 22 febbraio 2011](#) senza rincorrere in situazioni di incompatibilità.

Esercizio della libera professione

L'**esercizio della libera professione** con iscrizione all'albo può essere svolta **solo dal personale docente** anche se sottoscrive un contratto di lavoro a tempo pieno, a condizione che questa sia autorizzata dal dirigente e non interferisca con la funzione docente (articolo 508 [DLgs 297/94](#)).

- [**pronunciamento corte dei conti del piemonte del 27 febbraio 2015 concessione aspettativa personale scuola**](#)

Servizi assicurativi per iscritti e RSU FLC CGIL

La presentazione del pacchetto assicurativo definito con la Unipol Assicurazioni S.p.A. 01/01/2016

Tutti gli **iscritti alla FLC CGIL** sono **automaticamente assicurati** all'atto dell'iscrizione al sindacato.

Questo spazio è dedicato ad un'ampia e dettagliata presentazione del [pacchetto assicurativo](#) definito con la **Unipol Assicurazioni S.p.A.**, con l'intento di fornire il quadro generale delle polizze assicurative stipulate a favore del personale di: scuola, università, ricerca, AFAM, formazione professionale, dirigenti scolastici, scuola privata, estero, oppure R.S.U., anche non iscritti, eletti nelle liste FLC CGIL per tutta la durata dell'incarico.

Un insieme di **soluzioni** pensate per rispondere in maniera moderna ed efficace alle loro esigenze.

Leggi prospetto riepilogativo nella pagina seguente.

La **validità delle garanzie assicurative** previste è subordinata:

- alla presentazione della tessera per gli iscritti (anche in fotocopia).

In alternativa

- alla consegna della delega all'Istituto scolastico per la trattenuta della quota sindacale (anche fotocopia cedolina paga con indicazione trattenuta sindacale);
- oppure alla presenza negli elenchi degli iscritti depositati presso la sede nazionale della FLC CGIL.

Per le R.S.U.

- alla presentazione della documentazione comprovante l'elezione tramite le liste FLC CGIL.

Qui di seguito la presentazione dell'intero pacchetto assicurativo

1) Responsabilità Civile Rischi Diversi

Unipol - Polizza n. 1939/65/73374095

La garanzia assicurativa copre la Responsabilità Civile personale degli iscritti alla FLC CGIL e R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL.

La garanzia assicurativa:

- copre la Responsabilità Civile personale di tutti gli iscritti alla FLC CGIL con contratto a tempo indeterminato o determinato, nell'esercizio delle loro funzioni e dei loro incarichi, comprese le gite scolastiche, per danni involontariamente cagionati a terzi, per morte, lesioni personali e danneggiamenti a cose;
- comprende i danni subiti dagli alunni o studenti dei quali gli assicurati siano tenuti a rispondere ed i danni subiti dal personale docente, tecnico, amministrativo, purché sia ravvisabile la responsabilità dell'assicurato;
- è estesa alla Responsabilità Civile degli iscritti per danni patrimoniali cagionati a terzi e/o all'Istituto o Ente presso il quale prestano servizio, nonché alla Pubblica Amministrazione.

Massimali assicurativi

La massima esposizione della Compagnia Unipol per ogni persona assicurata è pari a € 600.000,00= per ogni sinistro con il limite di:

- € 600.000,00= per danni a persona;
- € 600.000,00= per danni a cose e/o animali;
- € 36.000,00= per danni patrimoniali, per persona, per sinistro, per anno.

È operante una franchigia fissa per sinistro di € 250,00= sulle garanzie R.C. per danni a persone, animali o cose.

È operante uno scoperto del 15% con franchigia fissa di € 250,00= per ogni sinistro.

Gestione della vertenza di danno (spese di resistenza passiva)

La società Unipol assume, fino alla conclusione del grado di giudizio in corso al momento della definizione del danno, la gestione delle vertenze tanto in sede extragiudiziale che giudiziale, sia civile che penale, entro il limite di un importo pari ad un quarto del massimale stabilito in polizza. I legali o tecnici sono designati dalla Società.

Validità dell'assicurazione

L'assicurazione è operante per i sinistri derivanti da comportamento colposo posto in essere durante il periodo di validità del contratto. La garanzia non sarà operante per la denuncia del sinistro pervenuta alla Società Unipol dopo **dieci anni** dalla cessazione del contratto.

Modalità per la denuncia di sinistro

In caso di bisogno, rivolgersi con la massima tempestività al **numero verde 800993388**.

Per denunciare le circostanze del sinistro si potrà utilizzare [questo modello](#).

Per contattare l'Agenzia Unipol:

Assifinanziaria snc - Via dei Gracchi 291/a 00192 - Roma tel. 063203225 – 063203754

Email: Roma.DeiGracchi@agenzie.unipolassicurazioni.it

Polizza Infortuni

Unipol - Polizza n. 1939/77/73374094

Oggetto dell'assicurazione

La garanzia assicurativa è operante in caso di ricovero in Istituto di cura in conseguenza di infortunio professionale ed extra-professionale 24 ore su 24, indennizzabili in termini di polizza.

L'assicurazione è operante nei confronti di tutti gli iscritti alla FLC CGIL.

Ciascun iscritto è assicurato per una indennità giornaliera di € 26,00= (ventisei) per ciascun giorno di degenza per la durata massima di giorni 30 per ogni ricovero. I primi 4 giorni di ricovero non sono indennizzabili.

La denuncia del sinistro deve avvenire entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla data di dimissione dall'istituto di cura. L'iscritto deve sottoporsi agli accertamenti e controlli medici disposti dalla Società Unipol, fornire alla stessa ogni informazione e produrre copia della cartella clinica completa, a tal fine sciogliendo dal segreto professionale i medici che lo hanno visitato e curato.

Assicurazione per il tragitto casa-lavoro

Nella stessa polizza è prevista una copertura, **caso morte**, pari a € 10.000,00= (diecimila) a favore di ciascun assicurato esclusivamente per gli infortuni subiti dagli assicurati durante il tragitto, per via ordinaria, dall'abitazione al luogo del lavoro e viceversa, ma comunque durante il tempo necessario a compiere tale tragitto. Solo per le R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL tali condizioni sono estese anche agli spostamenti resi necessari dall'attività sindacale svolta.

È operante anche la **garanzia invalidità permanente** con una somma assicurata di € 20.000,00= (ventimila) per **rischio itinere** e solo per le R.S.U. anche per rischi di circolazione collegati all'attività sindacale. Questi i criteri di indennizzo:

- per invalidità permanente da 0 a 30%: nessun indennizzo;
- per invalidità permanente da 31% a 65%: € 10.000,00;
- per invalidità permanente superiore al 65%: € 20.000,00.

Modalità per la denuncia di sinistro

In caso di bisogno, è necessario rivolgersi al **numero verde 800993388**.

Per denunciare il sinistro si potrà utilizzare [questo modello](#) (da inviare entro 30 giorni dalla data

di dimissione dall'istituto di cura).

Per contattare l'Agenzia Unipol:

Assifinanziaria snc - Via dei Gracchi 291/a 00192 - Roma tel. 063203225 – 063203754

Email: Roma.DeiGracchi@agenzie.unipolassicurazioni.it

Polizza globale per le persone e i beni

Unipol - Polizza n. 1939/119/73374092

Oggetto dell'assicurazione

Tutti gli iscritti alla FLC CGIL, comprese le RSU elette nelle liste della FLC CGIL, anche se non iscritte al sindacato, usufruiscono di una copertura rischi RCT (responsabilità civile terzi) anche nell'ambito extra professionale. Un ulteriore sforzo, quindi, per offrire un servizio assicurativo moderno ed efficace per gli iscritti.

La copertura assicurativa, **valida anche per tutti i componenti del nucleo familiare**

dell'iscritto, prevede un massimale per persona di € 75.000,00= per ogni sinistro con il limite di € 75.000,00= per danni a persona ed € 75.000,00= per danni a cose ed animali. Sono compresi anche gli eventuali danni provocati dai cani (esclusi quelli considerati "pericolosi").

È operante una franchigia fissa per sinistro di € 300,00 su danni a cose.

In caso di danno all'abitazione principale dovuti ad allagamento, il limite massimo di rimborso è di € 1.500,00=. Vengono esclusi i rischi per l'uso dell'auto.

Modalità per la denuncia di sinistro

In caso di bisogno, rivolgersi con la massima tempestività al **numero verde 800993388**.

Per denunciare le circostanze del sinistro si potrà utilizzare [questo modello](#).

Per contattare l'Agenzia Unipol:

Assifinanziaria snc - Via dei Gracchi 291/a 00192 - Roma tel. 063203225 – 063203754

Email: Roma.DeiGracchi@agenzie.unipolassicurazioni.it

- [polizze assicurative per gli iscritti e le rsu elette nelle liste della flc cgil](#)
- [polizze unipol](#)

2) Infortuni

Unipol - Polizza n. 1939/77/73374094

La garanzia è operante per tutti gli iscritti alla FLC CGIL e delle R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL in caso di ricovero in Istituto di Cura per infortunio professionale o extra-professionale.

[Per saperne di più.](#)

3) Globale per le persone e i beni

Unipol - Polizza n. 1939/119/73374092

La garanzia assicurativa copre la Responsabilità Civile della vita privata degli iscritti FLC CGIL e R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL ed è estesa al nucleo familiare dell'iscritto.

[Per saperne di più.](#)

4) Responsabilità Civile Rischi Diversi II° rischio

Unipol - Polizza n. 1939/65/73374101

La garanzia assicurativa copre la Responsabilità Civile per i dirigenti scolastici e i DSGA iscritti alla FLC CGIL ed eleva i massimali di copertura.

[Per saperne di più.](#)

5) Tutela giudiziaria

Unipol - Polizza n. 1939/71/73374093

La polizza assicura la Tutela Legale (resistenza processuale attiva) nei confronti degli iscritti FLC CGIL con qualifica di dirigenti scolastici e DSGA nell'esercizio delle funzioni relative all'attività

prestata per conto di istituti pubblici o privati di appartenenza.

[Per saperne di più.](#)

Un'attenzione speciale per le RSU elette nelle liste della FLC CGIL

Nel 2003 fummo i primi a pensare di assicurare le nostre RSU coprendo i rischi inerenti la loro attività. L'impegno prosegue con l'**estensione delle polizze** valide per gli iscritti alla FLC CGIL **a tutte le RSU elette nelle liste della FLC CGIL**, anche se non iscritte, anche per i rischi inerenti la loro funzione.

[Per saperne di più.](#)

- [polizze assicurative per gli iscritti e le rsu elette nelle liste della flc cgil](#)
- [polizze unipol](#)

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

**"Parlare ai giovani, alla gente,
raccontare chi sono e come si arricchiscono i mafiosi
fa parte dei doveri di un giudice.
Senza una nuova coscienza, noi, da soli, non ce la faremo "**

Questo invito del magistrato **Rocco Chinnici** che istituì nel 1980 il "pool antimafia" anche quest'anno viene accolto con la realizzazione della **Rassegna su mafie, legalità e giustizia**, intitolata **"Raccontiamoci le mafie"** che si svolgerà a **Gazoldo degli Ippoliti (MN), dal 25/9 al 2/10.**

La rassegna, consistente nella **presentazione di libri, concerti e spettacoli teatrali**, è organizzata dal **Comune** in collaborazione con **Avviso Pubblico** e il coinvolgimento di **Libera Mantova**. Gli incontri sono pubblici e gratuiti.

Saranno presenti, tra gli altri :

Giuseppe Antoci Presidente del Parco dei Nebrodi

Giancarlo Caselli magistrato, ex Procuratore di Palermo e Torino

Enzo Ciconte scrittore, docente e politico

Nando dalla Chiesa docente universitario, giornalista, scrittore

Marika Demaria giornalista, lavora per il mensile "Narcomafie"

Gian Antonio Girelli Presidente Commissione speciale antimafia di Regione Lombardia

Marco Imperato Sostituto Procuratore della Repubblica a Modena

Rocco Mangiardi imprenditore e testimone di giustizia

Matilde Montinaro sorella di Antonio, capo scorta di Giovanni Falcone

Calogero Gaetano Paci Procuratore aggiunto di Reggio Calabria

Enza Rando avvocato, responsabile Uffici Legale di Libera

Franco Roberti Procuratore nazionale Antimafia

Sandro Ruotolo giornalista, inviato di Servizio Pubblico

Gaetano Saffioti imprenditore e testimone di giustizia

Annamaria Torre figlia di Marcello Torre, sindaco di Pagani assassinato l'11 dicembre 1980

Gianpaolo Trevisi Direttore della Scuola Allievi Agenti di Polizia di Peschiera del Garda (VR)

Alberto Vannucci Professore associato in Scienza politica presso l'Università di Pisa

Francesco Vitale giornalista, inviato speciale RAI TG2 dal 1993

Benedetto Zoccola Vice Sindaco di Mondragone (CE)

- [Chiara, disabile, a scuola solo 2 ore](#)

21/09/2016 **Corriere della sera**: Chiara, 13 anni, frequenta la V elementare alla Rita Levi Montalcini di Roma: ancora senza insegnante. La mamma: «Mi fa rabbia, per lei la scuola è vitale»

- [A+, B - -, C , D +, E - - e così via! Ma di che cosa parliamo?](#)

21/09/2016 **ScuolaOggi**: di Maurizio Tiriticco

- [Cinque- sei cose sulla formazione in servizio](#)

21/09/2016 **ScuolaOggi**: di Antonio Valentino

- [Maturità e scuola dell'obbligo: Flc, avviare forme partecipate di riforma](#)

21/09/2016 **Rassegna.it**: Questa iniziativa della comunicazione del Miur appare più come l'ennesimo ballon d'essai, che serve a capire come potrebbe reagire l'opinione pubblica

- [Valutazione dei presidi, si parte](#)

20/09/2016 **ItaliaOggi**: Le Linee guida alla firma del ministro, prima scadenza a fine settembre. Ecco criteri e documenti

- [Disabilità a scuola, le lacrime e le soluzioni](#)

20/09/2016 **Corriere della sera**: Gianna Fregonara Un ragazzino che deve ripetere la prima media è stato rifiutato dalla scuola del Comune di residenza della sua famiglia, Villafranca in Lunigiana, perché la classe è piena e per giunta, dice il preside, c'è un bambino con disabilità. I genitori arrivano a scuola con gli avvocati. Il ministero alla fine ammette il nuovo bambino a scuola. E invia gli ispettori. Cercheranno di capire chi ha ragione e chi ha torto. Forse sia il preside...

- [L'organico dell'autonomia parte, ma con il freno a mano tirato Un abisso tra le richieste delle scuole e il personale assegnato](#)

20/09/2016 **ItaliaOggi**: La personalizzazione dell'offerta formativa deve fare i conti con la preparazione e il reclutamento dei docenti

- [Scuola sotto scacco in tre mosse](#)

20/09/2016 **ItaliaOggi**: L'analisi impietosa dell'Ocse che ora punta sulla svolta annunciata dalla Buona scuola. Fattori di debolezza: salari bassi, prof anziani, troppe donne

- [Maturità vs competenze](#)

20/09/2016 **ScuolaOggi**: di Maurizio Tiriticco

In questo numero:

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 /202224 / 202225
Sito: <http://www.cgil.mantova.it/FLC>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Massimiliano De Conca

Dove e quando ci trovi

<p>Mantova, via Argentina Altobelli 5</p> <p style="text-align: center;">Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio</p> <p>Massimiliano 0376202218/ 3351387044 massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it</p> <p>Fiorenza 0376 202225 / 3357126582 fiorenza.negri@cgil.lombardia.it</p> <p>Salvatore 0376202224 / 3357126567 salvatore.altabella@cgil.lombardia.it</p> <p style="text-align: center;">In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento</p>	<p>Asola, via Belfiore 61 Tel. 0376 202600 Consulenza il martedì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Ostiglia, via C. Cavour 7 Tel. 0376 202550 Consulenza il venerdì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Suzzara, via G. Bruno 13 Tel. 0376 202400 Consulenza giovedì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Viadana, via L. Grossi 37 Tel. 0376 202650 Consulenza giovedì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B Tel. 0376 202500 Consulenza mercoledì pomeriggio (15-17.30)</p>
---	--

Servizi per gli iscritti:

- consulenza personalizzata
- assistenza nella compilazione dei documenti e della modulistica di rito
- assicurazione UNIPOL per infortuni e per spese legali
- assistenza in occasione di contestazioni d'addebito e vertenze
- organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento in collaborazione con Proteo
- progetto previdenza (in collaborazione con INCA) – due mercoledì al mese nella sede di Mantova

Assistenza
previdenziale



Tel. 0376 202203 / 202204

Assistenza fiscale



Tel. 0376 202311

Federconsumatori



Tel. 0376 202220

S. U. N. I. A.



Tel 0376 202242

Ufficio Migranti



Tel 0376 202271

I numeri di telefono sono relativi agli uffici di Mantova.
Contattare le singole Camere del Lavoro per avere informazioni sugli altri uffici territoriali.



TORNA A MANTOVA LA TENDA ROSSA

piazza Marconi

29 **30** SETTEMBRE **1** OTTOBRE

ore 9-19 Tenda Rossa piazza Marconi

proiezione del film SANTI CAPORALI di Giuseppe Pezulla
che racconta il fenomeno del caporalato nelle campagne della Puglia

La tenda rimane aperta dalle 14.00 di giovedì 29 settembre alle ore 14.00 di sabato 1 ottobre

Presso la tenda sarà distribuito materiale informativo sull'attività della **FLAI CGIL** e dei **SERVIZI CGIL**

GIOVEDÌ **29** SETTEMBRE

ore 9-12 piazza Martiri di Belfiore

La CGIL presenta i propri servizi

Distribuzione di materiale informativo dei servizi:

- Patronato INCA: pensioni, malattie, infortuni
- Servizio fiscale CAAF: elaborazione modello 730, unico
- Ufficio Stranieri: pratiche di ricongiungimento, permessi di soggiorno
- Sunia: problematiche legate alla casa

Saranno presenti funzionari dei servizi a disposizione per eventuali chiarimenti

ore 15.00 piazza Marconi

Conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa **#cimetiamoletende**

VENERDÌ **30** SETTEMBRE

ore 9.30 palazzo Soardi - sala degli Stemmi - via Frattini 60

Tavola rotonda sul tema:

TTIP: MINACCIA O OPPORTUNITÀ ?

la FLAI CGIL ne parla col mondo delle imprese

SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA (SIA): Cos'è e come funziona.

CARATTERISTICHE

- Il SIA è un sussidio economico per nuclei familiari in cui almeno un componente sia minorenni oppure sia presente figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata (unica platea di beneficiari)
- Obbligo di adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa
- Costruzione insieme al nucleo familiare di un patto tra servizi e famiglie che implica reciproca assunzione di responsabilità ed impegni per superare la condizione di povertà e riconquistare autonomia.



REQUISITI PER FARNE RICHIESTA

- Cittadino italiano o comunitario o suo familiare titolare del diritto di soggiorno o diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CEE per soggiornanti di lungo periodo.- Residente in Italia da almeno 2 anni.
- ISEE inferiore o uguale a 3.000 euro; il richiedente deve essere gi  in possesso della dichiarazione ISEE in corso di validit  al momento in cui fa la domanda per il SIA.
- Nuclei familiari in cui almeno componente sia minorenni oppure sia presente figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata. Nel caso in cui la donna in stato di gravidanza sia l'unico requisito familiare posseduto la domanda pu  essere presentata non prima di quattro mesi dalla data presunta del parto con relativa documentazione medica rilasciata da una struttura pubblica.
- Il nucleo richiedente il SIA non deve beneficiare di altri trattamenti economici sia di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale pari o superiori a 600 euro mensili
- Non pu  accedere al SIA chi   gi  beneficiario della NASPI, dell'ASDI o di altri strumenti di sostegno al reddito per i disoccupati.
- Nessun componente il nucleo deve possedere autoveicoli immatricolati la prima volta nei 12 mesi antecedenti la domanda oppure autoveicoli di cilindrata superiore a 1300cc o motoveicoli di cilindrata superiore a 250cc immatricolati nei tre anni precedenti la domanda.

TEMPI DI ATTUAZIONE E BENEFICIO MENSILE

- Dal 2 settembre 2016 si pu  presentare la domanda presso i Comuni o Unioni che inviano richiesta del beneficio all'INPS in ordine cronologico di Presentazione.
- INPS verifica i requisiti autocertificati.

- Entro due mesi verrà erogato il beneficio economico.
- Il beneficio è concesso bimestralmente e viene erogato attraverso carta di pagamento elettronico (carta SIA), inviata dalle Poste (Ente gestore), che può essere usata per acquisti nei supermercati, negozi alimentari, farmacie e parafarmacie oppure per il pagamento utenze presso uffici postali.

(Roma, 14 settembre 2016)

A cura del Dipartimento Sociosanitario Spi Cgil nazionale con il contributo del Dipartimento sociosanitario confederale dell'Emilia Romagna.

 [SIA. COME FUNZIONA. Leggi tutti i dettagli](#)

 [Piano per il contrasto alla povertà. Le nostre valutazioni](#)

Ciampi: Camusso, uomo con altissimo senso istituzioni, segnò l'avvio della concertazione

Roma, 16 settembre – “Ci lascia uno statista, un partigiano, un uomo giusto, con un altissimo senso delle istituzioni, che con grande equilibrio, impegno, competenza e responsabilità ha saputo ricoprire le più alte cariche dello Stato in anni straordinariamente difficili per il nostro Paese”. Così il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, ricorda il Presidente emerito Carlo Azeglio Ciampi.

“La sua azione – aggiunge il leader della Cgil – ha sempre avuto come riferimento e guida la democrazia, la Costituzione, il bene del Paese, l'attenzione ai lavoratori e ai deboli. Ciampi ha sempre posto attenzione alla Costituzione materiale del Paese, ai legami forti della società civile, alla rappresentanza degli interessi che considerava indispensabili alla realizzazione dei valori repubblicani”.

“Fu Carlo Azeglio Ciampi – ricorda Camusso – che nel 1993, allora presidente del Consiglio, firmò con le parti sociali l'accordo sulla politica dei redditi e sull'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche del lavoro e sul sostegno al sistema produttivo, che segnò l'avvio della concertazione e del risanamento economico dell'Italia e che avrebbe portato, 10 anni dopo, all'ingresso nell'euro”.

“Alla moglie, ai figli e a tutta la famiglia – conclude Camusso – esprimiamo il cordoglio e la vicinanza di tutta la Cgil”.